

IL LIBRO DEL CANTICO DE' CANTICI

¹ Il Cantico de' cantici di Salomone*.

La Sposa brama e ricerca il suo Sposo

² BACIMI egli de' baci della sua bocca;
Perciocchè i tuoi amori *son* migliori che il vino.

³ Per l'odore de' tuoi preziosi olii *odoriferi*,
(Il tuo nome è un olio *odorifero* sparso),
Ti amano le fanciulle.

⁴ Tirami, noi correremo dietro a te*;
Il re mi ha introdotta nelle sue camere*;
Noi gioiremo, e ci rallegheremo in te;
Noi ricorderemo i tuoi amori, anzi che il vino;
Gli *uomini* diritti ti amano.

⁵ O figliuole di Gerusalemme, io *son* bruna, ma
bella;
Come le tende di Chedar, come i padiglioni di
Salomone.

⁶ Non riguardate che io *son* bruna;
Perciocchè il sole mi ha tocca co' suoi raggi;
I figliuoli di mia madre si sono adirati contro a
me;

Mi hanno posta guardiana delle vigne;
Io non ho guardata la mia vigna, che è mia.

⁷ O *tu*, il qual l'anima mia ama, dichiarami
Ove tu pasturi *la greggia*,
Ed ove tu *la* fai posare in sul mezzodì;

* **1:1** Salomone 1 Re. 4.32. * **1:4** te Giov. 6.44; 12.32. Fil.
3.12-14. * **1:4** camere Giov. 14.2. Efes. 2.6.

Perciocchè, perchè sarei io come una *donna*
velata

Presso alle mandre de' tuoi compagni?

⁸ Se tu nol sai, o la più bella d'infra le femmine,

Esci seguendo la traccia delle pecore,

E pastura le tue caprette.

Presso alle tende de' pastori.

*Incontro dello Sposo e della Sposa; essi danno
espressione al loro reciproco affetto*

⁹ AMICA mia, io ti assomiglio alle cavalle

*Che sono a' carri di Faraone**.

¹⁰ Le tue guance son belle ne' *lor* fregi,

E il tuo collo ne' *suoi* monili.

¹¹ Noi ti faremo de' fregi d'oro

Con punti d'argento.

¹² Mentre il re è nel suo convito,

Il mio nardo ha renduto il suo odore.

¹³ Il mio amico m'è un sacchetto di mirra,

Che passa la notte sul mio seno.

¹⁴ Il mio amico m'è un grappolo di cipro

Delle vigne di En-ghedi.

¹⁵ Eccoti bella, amica mia, eccoti bella;

I tuoi occhi *somigliano quelli de'* colombi.

¹⁶ Eccoti bello, amico mio, ed anche piacevole;

Il nostro letto eziandio è verdeggiante.

¹⁷ Le travi delle nostre case *son* di cedri,

I nostri palchi *son* di cipressi.

2

¹ Io *son* la rosa di Saron,

Il giglio delle valli.

* **1:9** Faraone 2 Cron. 1.16,17.

2 Quale è il giglio fra le spine,
Tale è l'amica mia fra le fanciulle.
3 Quale è il melo fra gli alberi d'un bosco,
Tale è il mio amico fra i giovani;
Io ho desiderato *d'esser all'ombra sua**,
E mi vi son posta a sedere;
E il suo frutto è *stato* dolce al mio palato.
4 Egli mi ha condotta nella casa del convito,
E l'insegna ch'egli mi alza è: Amore.
5 Confortatemi con delle schiacciate d'uva,
Sostenetemi con de' pomi,
Perciocchè io languisco d'amore.
6 *Sia* la sua man sinistra sotto al mio capo,
Ed abbraccimi la sua destra.

La Sposa si addormenta e sogna del suo Sposo

7 IO vi scongiuro, o figliuole di Gerusalemme,
Per le cavriuole, e per le cervie della campagna,
Che voi non isvegliate l'amor *mio*, e non le
rompiate il sonno,
Finchè non le piaccia.

8 *Ecco* la voce del mio amico;
Ecco, egli ora viene
Saltando su per i monti,
Saltellando su per i colli.
9 L'amico mio è simile ad un cavriuolo,
O ad un cerbiatto;
Ecco ora sta dietro alla nostra parete,
Egli riguarda per le finestre,
Egli si mostra per i cancelli.

10 Il mio amico *mi* ha fatto motto, e mi ha detto:
Levati, amica mia, bella mia, e vientene.

* 2:3 sua Is. 25.4; 32.2.

11 Perciocchè, ecco, il verno è passato;
Il tempo delle gran piogge è mutato, *ed* è andato
via;

12 I fiori si veggono sulla terra;
Il tempo del cantare è giunto,
E s'ode la voce della tortola nella nostra contrada.

13 Il fico ha messi i suoi ficucci,
E le viti fiorite rendono odore;
Levati, amica mia, bella mia, e vientene.

14 O colomba mia, *che stai* nelle fessure delle
rocce,
Ne' nascondimenti de' balzi,
Fammi vedere il tuo aspetto,
Fammi udir la tua voce;
Perciocchè la tua voce è soave, e il tuo aspetto è
bello.

15 Pigliateci le volpi,
Le piccole volpi che guastano le vigne,
Le nostre vigne fiorite.

16 Il mio amico è mio, ed io *son* sua;
Di lui, che pastura *la greggia* fra i gigli.

17 Ritornatene, amico mio,
A guisa di cavriuolo o di cerbiatto,
Sopra i monti di Beter,
Finchè spiri *l'aura del* giorno,
E che le ombre se ne fuggano.

3

1 Io ho cercato nel mio letto, nelle notti,
Colui che l'anima mia ama;
Io l'ho cercato, e non l'ho trovato.

2 Ora mi leverò, e andrò attorno per la città,
Per le strade, e per le piazze;

Io cercherò colui che l'anima mia ama;
Io l'ho cercato, ma non l'ho trovato.

³ Le guardie che vanno attorno alla città, mi
hanno trovata;
*Ed io ho detto loro: Avete voi punto veduto colui
che l'anima mia ama?*

⁴ Di poco li avea passati,
Ed io trovai colui che l'anima mia ama*;
Io lo presi, e nol lascerò,
Finchè io non l'abbia menato in casa di mia
madre,
E nella camera di quella che mi ha partorita.

⁵ Io vi scongiuro, figliuole di Gerusalemme,
Per le cavriuole, e per le cerva della campagna,
Che voi non svegliate l'amor *mio*, e non le
rompiate il sonno,
Finchè le piaccia.

*Il corteo nuziale — Lo Sposo esprime il suo
amore per la sua Sposa*

⁶ CHI è costei che sale dal deserto,
Simile a colonne di fumo,
Profumata di mirra, e d'incenso,
E d'ogni polvere di profumiere?

⁷ Ecco il letto di Salomone,
Intorno al quale *sono sessant'uomini* valenti,
De' prodi d'Israele.

⁸ Essi tutti maneggiano la spada,
E sono ammaestrati nell'arme;
Ciascuno ha la sua spada al fianco,
Per gli spaventi notturni.

* **3:4** ama Is. 26.9.

9 Il re Salomone si ha fatta una lettiera
Di legno del Libano.

10 Egli ha fatte le sue colonne d'argento,
Il suo capezzale d'oro,
Il suo cielo di porpora,
E il mezzo di essa figurato a lavoro di mosaico
Dell'effigie di colei ch'egli ama,
Fra le figliuole di Gerusalemme.

11 Figliuole di Sion, uscite fuori, e vedete
Il re Salomone
Con la corona, della quale sua madre l'ha coronato,
Nel giorno delle sue sponsalizie,
E nel giorno dell'allegrezza del suo cuore.

4

1 Eccoti bella, amica mia, eccoti bella;
I tuoi occhi, per entro la tua chioma,
Somigliano que' de' colombi;
I tuoi capelli *son* come una mandra di capre lisce,
Del monte di Galaad.

2 I tuoi denti *son* come una mandra di *pecore*
tutte uguali,
Che salgono fuor del lavatoio,
Ed hanno tutte due gemelli,
Senza che *ve ne sia* alcuna senza figlio.

3 Le tue labbra somigliano un filo tinto in
iscarlatto,
E il tuo parlare è grazioso;
La tua tempia, per entro la tua chioma,
Pare un pezzo di melagrana.

4 Il tuo collo somiglia la torre di Davide,
Edificata per gli esercizi dell'armi,

Alla quale sono appiccati mille scudi,
Tutte le targhe de' prodi.

⁵ I tuoi due seni
Son come due cavrioletti gemelli,
Che pasturano fra i gigli.

⁶ Finchè spiri *l'aura del* giorno,
E che le ombre se ne fuggano,
Io me ne andrò al monte della mirra,
Ed al colle dell'incenso.

⁷ Tu *sei* tutta bella, amica mia,
E non vi è difetto alcuno in te*.

⁸ *Vieni* meco dal Libano, o Sposa,
Vieni meco dal Libano;
Riguarda dalla sommità di Amana,
Dalla sommità di Senir, e di Hermon,
Da' ricetti de' leoni,
Da' monti de' pardi.

⁹ Tu mi hai involato il cuore, o Sposa, sorella mia;
Tu mi hai involato il cuore con uno de' tuoi occhi,
Con uno de' monili del tuo collo.

¹⁰ Quanto son belli i tuoi amori, o Sposa, sorella
mia!

Quanto son migliori i tuoi amori che il vino!
E l'odor de' tuoi olii *odoriferi* più *eccellenti* che
tutti gli aromati!

¹¹ O Sposa, le tue labbra stillano favi *di miele*;
Miele e latte è sotto alla tua lingua;
E l'odor de' tuoi vestimenti è come l'odor del
Libano.

¹² O Sposa, sorella mia, *tu sei* un orto serrato,
Una fonte chiusa, una fontana suggellata*.

* **4:7** te Efes. 5.25-27. * **4:12** suggellata Prov. 5.15.

13 Le tue piante novelle *sono* un giardino di melagrani,

E *d'altri alberi* di frutti deliziosi;
Di piante di cipro e di nardo;

14 Di nardo e di gruogo; di canna odorosa, e di cinnamomo,

E d'ogni albero d'incenso;

Di mirra, e d'aloë,

E d'ogni più eccellente aromato.

15 O fonte degli orti,

O pozzo d'acque vive,

O ruscelli *correnti giù* dal Libano!

16 Levati, Aquilone, e vieni, Austro;

Spira per l'orto mio, e fa' che i suoi aromati stillino.

Venga l'amico mio nel suo orto,

E mangi il frutto delle sue delizie.

5

1 O Sposa, sorella mia, io son venuto nell'orto mio;

Io ho colta la mia mirra ed i miei aromati;

Io ho mangiato il mio favo ed il mio miele;

Io ho bevuto il mio vino ed il mio latte.

Amici*, mangiate, bevete, ed inebbriatevi d'amori.

La Sposa diviene indifferente; ma poi si pente, ricerca lo Sposo e si riconcilia con lui

2 IO dormiva, ma il mio cuore vegliava;

Ed io udii la voce del mio amico, il quale, picchiando, diceva:

* 5:1 Amici Giov. 3.29.

Aprimi*, sorella mia, amica mia,
Colomba mia, compiuta mia;
Perciocchè il mio capo è pieno di rugiada,
E le mie chiome delle stille della notte.

³ *Ed io risposi:* Io ho spogliata la mia gonna, come
la rivestirei?
Io mi ho lavati i piedi, come li brutterei?

⁴ L'amico mio mise la mano per lo buco *dell'uscio*,
E le mie interiora si commossero per amor di lui.

⁵ Io mi levai, per aprire al mio amico;
E le mie mani stillarono mirra,
E le mie dita mirra schietta,
Sopra la maniglia della serratura.

⁶ Io apersi all'amico mio;
Ma l'amico mio già si era ritratto, ed era passato
oltre.

Io era fuor di me, quando egli parlava;
Io lo cercai, ma non lo trovai;
Io lo chiamai, ma egli non mi rispose.

⁷ Le guardie, che vanno attorno alla città, mi
trovarono,

Mi batterono, mi ferirono;
Le guardie delle mura mi levarono il mio velo
d'addosso.

⁸ Io vi scongiuro, figliuole di Gerusalemme,
Se trovate il mio amico,
Che gli rapporterete?

Rapportategli che io languisco di amore.

⁹ Che è il tuo amico, più che *un altro* amico,
O la più bella d'infra le femmine?

* 5:2 Aprimi Apoc. 3.20.

Che è il tuo amico, più che *un altro* amico,
Che tu ci hai così scongiurate?

¹⁰ Il mio amico è bianco e vermiglio,
Portando la bandiera fra diecimila.

¹¹ Il suo capo è oro finissimo,
Le sue chiome *sono* crespe,
Brune come un corvo.

¹² I suoi occhi paiono colombe presso a ruscelli
d'acque;

E sono come lavati in latte,
Posti *come* dentro i castoni *d'un anello*.

¹³ Le sue guance *son* simili ad un'aia d'aromati,
Ad aiuole di fiori odorosi;
Le sue labbra *paiono* gigli,
E stillano mirra schietta.

¹⁴ Le sue mani *paiono* anelli d'oro,
Ne' quali sono incastonati berilli;
Il suo corpo è avorio pulito,
Coperto di zaffiri.

¹⁵ Le sue gambe *son come* colonne di marmo,
Fondate sopra piedistalli d'oro fino;
Il suo aspetto è simile al Libano,
Eccellente come i cedri.

¹⁶ Il suo palato è *tutto* dolcezze,
Ed egli è tutto amorevolezze.
Tale è l'amor mio, tale è l'amico mio,
O figliuole di Gerusalemme.

6

¹ Ove è andato il tuo amico,
O la più bella d'infra le femmine?
Dove si è volto l'amico tuo,

E noi lo cercheremo teco?

² Il mio amico è disceso nel suo orto,
All'aie degli aromati,
Per pasturar *la sua greggia* negli orti,
E per coglier gigli.

³ Io *son* dell'amico mio; e l'amico mio,
Che pastura *la sua greggia* fra i gigli, è mio.

⁴ Amica mia, tu *sei* bella come Tirsa,
Vaga come Gerusalemme,
Tremenda come *campi* a bandiere spiegate.

⁵ Rivolgi gli occhi tuoi, che non mi guardino fiso;
Perciocchè essi mi sopraffanno;
I tuoi capelli *son* come una mandra di capre
Che pendono dai fianchi di Galaad.

⁶ I tuoi denti *son* simili ad una mandra di pecore
Che salgono fuor del lavatoio,
Le quali hanno tutte due gemelli,
E fra esse non ve n'è alcuna senza figlio.

⁷ La tua tempia, per entro la tua chioma,
È simile ad un pezzo di melagrana.

⁸ Vi son sessanta regine, ed ottanta concubine,
E fanciulle senza numero;

⁹ *Ma* la colomba mia, la compiuta mia,
È unica; ella è unica a sua madre,
E singolare a quella che l'ha partorita;
Le fanciulle l'hanno veduta, e l'hanno celebrata
beata;

Le regine altresì, e le concubine, e l'hanno lodata.

¹⁰ Chi è costei, che apparisce simile all'alba,
Bella come la luna, pura come il sole,

Tremenda come *campi* a bandiere spiegate?

¹¹ Io son discesa al giardino delle noci,
Per veder le piante verdeggianti della valle,
Per veder se le viti mettevano le lor gemme,
E i melagrani le lor bocce.

¹² Io non mi sono avveduta che il mio desiderio
mi ha renduta simile

A' carri di Amminadab.

¹³ Ritorna, ritorna, o Sullamita;
Ritorna, ritorna, che noi ti miriamo.
Perchè mirate la Sullamita
Come una danza a due schiere?

7

¹ O figliuola di principe, quanto son belli i tuoi
piedi nel *lor* calzamento!

Le giunture delle tue membra *son* come monili
Di lavoro di mani d'artefice.

² Il tuo seno è come una tazza rotonda,
Nella quale non manchi mai il vino profumato;
Il tuo corpo è un mucchio di grano,
Intorniato di gigli.

³ I tuoi due seni
Paiono due cavrioletti gemelli.

⁴ Il tuo collo pare una torre d'avorio;
E gli occhi tuoi le pescine *che sono* in Hesbon,
Presso alla porta di Bat-rabbim;
Il tuo naso pare la Torre del Libano
Che riguarda verso Damasco.

⁵ Il tuo capo sopra te pare un Carmel,
E la chioma del tuo capo sembra di porpora,
Il re è tenuto prigionie dalle *tue* trecce.

- 6 Quanto sei bella, e quanto sei piacevole,
O amor *mio*, fra *tutte* le delizie!
- 7 Questa tua statura è simile ad una palma,
Ed i tuoi seni a grappoli *d'uva*.
- 8 Io ho detto: Io salirò sopra la palma,
E mi appiglierò a' suoi rami;
Ed i tuoi seni saranno ora come grappoli di vite,
E l'odor del tuo alito come quello de' pomi;
- 9 E la tua bocca *sarà* come il buon vino,
Che cola dolcemente per il mio amico,
E scivola fra le labbra de' dormenti.
- 10 Io *son* del mio amico,
E il suo desiderio è verso me.
- 11 Vieni, amico mio, usciamo a' campi,
Passiam la notte nelle ville.
- 12 Leviamoci la mattina, *per andare* alle vigne;
Veggiamo se la vite è fiorita, se l'agresto si scopre,
Se i melagrani hanno messe le lor bocce;
Quivi ti darò i miei amori.
- 13 Le mandragole rendono odore,
E in su gli usci nostri *vi son* delizie d'ogni sorta,
E nuove, e vecchie,
Le quali io ti ho riposte, amico mio.

8

- 1 Oh fossi tu pur come un mio fratello,
Che ha poppato le mammelle di mia madre!
Trovandoti io fuori, ti bacerei,
E pur non *ne* sarei sprezzata.
- 2 Io ti menerei, e ti condurrei in casa di mia
madre;
Tu mi ammaestreresti,

Ed io ti darei a bere del vino aromatico,
Del mosto del mio melagrano.

³ *Sia* la sua man sinistra sotto al mio capo,
Ed abbracciami la sua destra.

⁴ Io vi scongiuro, figliuole di Gerusalemme,
Che non destiate l'amor *mio* e non le rompiate il
sonno,
Finchè non le piaccia.

Amore inalterabile dello Sposo e della Sposa

⁵ CHI è costei, che sale dal deserto,
Che si appoggia vezzosamente sopra il suo am-
ico?

Io ti ho svegliato sotto un melo,
Dove tua madre ti ha partorito,
Là dove quella che ti ha partorito si è sgravidata
di te.

⁶ Mettimi come un suggello in sul tuo cuore,
Come un suggello in sul tuo braccio*;
Perciocchè l'amore è forte come la morte*,
La gelosia è dura come l'inferno*.
Le sue braccia *son* braccia di fuoco,
Son fiamma dell'Eterno.

⁷ Molte acque non potrebbero spegnere
quest'amore,
Nè fiumi inondarlo;
Se alcuno desse tutta la sostanza di casa sua per
quest'amore,
Non se ne farebbe stima alcuna.

* **8:6** braccio Is. 49.16. 2 Tim. 2.19. * **8:6** morte Rom. 8.35.

* **8:6** inferno Prov. 6.34,35.

8 Noi abbiamo una piccola sorella,
La quale non ha ancora mammelle;
Che faremo noi alla nostra sorella,
Quando si terrà ragionamento di lei?

9 Se ella è un muro,
Noi vi edificeremo sopra un palazzo d'argento;
E se è un uscio,
Noi la rinforzeremo di tavole di cedro.

10 Io *sono* un muro,
Ed i miei seni *son* come torri;
Allora sono stata nel suo cospetto come quella
che ha trovata pace.

11 Salomone avea una vigna in Baal-hamon,
Ed egli la diede a de' guardiani,
*Con patti che ciascun di loro gli portasse mille
sicli d'argento*
Per lo frutto di essa.

12 La mia vigna, che è mia, è davanti a me.
Sieno i mille sicli tuoi, o Salomone;
Ed abbianne i guardiani del frutto di essa
dugento.

13 O tu, che dimori ne' giardini,
I compagni attendono alla tua voce;
Fammela udire.

14 Riduciti prestamente*, o amico mio,
A guisa di cavriuolo, o di cerbiatto,
Sopra i monti degli aromati.

* **8:14** prestamente Apoc. 22.17,20.

Diodati Bibbia 1885
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

Contributor: United Bible Societies

Diodati Bibbia 1885

2025-05-03

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 3 May 2025 from source files
dated 3 May 2025

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333